

**RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA
E
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
CONSOLIDATO
PER L'ESERCIZIO 2017**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 118/2011)

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2017

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2017 del Comune di BREGANZE ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11bis – 11quinquies del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Finalità del bilancio consolidato

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Soggetti obbligati a predisporre il consolidato

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017;
- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;

- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune di BREGANZE, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2017, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Percorso per la predisposizione del Bilancio Consolidato - Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica.

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative; Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte

- strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione;
3. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
4. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
5. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato. Con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

6. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc...) e verificare il grado di controllo.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,

- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di BREGANZE

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. Giunta n. 42 del 31/07/2018, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2017 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

ND	Denominazione	Natura (organismo, ente, società)	Capitale sociale €	% di partecipazione	Consolidamento	Esclusione
1	AVA srl	Società partecipata di SPL Art 23 c.1 DPCM 28.12.2011	3.526.199,00	4,15%	SI (M.P.)	
2	VIACQUA spa	Società partecipata di SPL Art 23 c.1 DPCM 28.12.2011	11.241.400,00	1.588%	SI (M.P.)	

3	IPAB LA PIEVE	Centro per Anziani	8.755.889,00	0,00%	NO
4	ATO BACCHIGLIONE	Ente strumentale partecipato	0,00	0,793%	SI

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento (secondo elenco) occorre evidenziare che l'ente strumentale partecipato ATO Bacchiglione, è partecipato dal Comune con una quota pari allo 0,793%, inferiore al 1%. Il principio informa che dal 2017 dovrà essere consolidata ancorchè inferiore all'1%.

Verifica della soglia di rilevanza

Applicando, in maniera ragionata, le disposizioni contenute nel "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato", Allegato 4/4 del D. Lgs n. 118/2011 e per dare effettività al principio di significatività del bilancio consolidato, è stata definita l'Area di consolidamento del Comune di Breganze di cui all'atto di Giunta Comunale n.65 del 17/09/2015 successivamente confermata nei documenti di programmazione di bilancio periodi successivi previo verifiche preliminari sotto riportate.

Calcolo:

Voce	Dati Comune	10% soglia di irrilevanza
TOTALE ATTIVO	29.515.213,19	2.951.521,32
PATRIMONIO NETTO	15.427.667,90	1.542.766,79
VALORE PRODUZIONE	5.612.383,67	561.238,37

Esito delle attività preliminari

Ente partecipato	Totale Attivo	Patrimonio netto	Valore produzione	Nota
VIACQUA SPA	275.264.980	60.341.300	76.464.360	
1,588%	4.371.208	958.220	1.214.254	
AVA srl	45.358.531	18.380.453	26.365.763	
4,15%	1.882.379	762.789	1.094.179	
IPAB LA PIEVE	11.938.824	10.426.806	6.167.559	
0	0	0	0	
AATO BACCHIGLIONE	5.377.125,91	2.878.836,49	1.094.404,93	Ente strumentale partecipato per SPL
0,793%	42.640,61	22.829,17	8.678,63	
SOGLIA IRRILEVANZA 10%	2.951.521,32	1.542.766,79	561.238,37	

Sulla base delle verifiche sopra riportate quindi è stata definita l'area di consolidamento come segue:

Gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2017 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente sono:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO A FAR DATA DALL'ANNO 2017 E SEGUENTI:

- 1) AVA srl
- 2) VIACQUA SPA
- 3) ATO BACCHIGLIONE

Denominazione	Percentuale di partecipazione	Partecipazione al capitale sociale	Metodo di consolidamento
AVA srl	4,15%	146.337,26	Proporzionale
VIACQUA SPA	1,588%	178.513,43	Proporzionale
ATO Bacchiglione	0,793%	0,00	Proporzionale

I contratti/atti in essere tra il Comune di Breganze e le società sono i seguenti:

Società **ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL** con deliberazione del Consiglio Comunale n C.C. n. 50/2006 e 25/2008, è stata affidata la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani ed assimilati ad AVA S.r.l. conforme al modello in House providing. La concessione del Servizio scade il 24/03/2029 (DGM 103/2012).

La società invece ha durata fino al 31/12/2100.

Società **VIACQUA SPA** con deliberazione dell'ATO Bacchiglione n. 11 del 28/09/2007 è stato affidato in forma diretta la gestione del servizio idrico integrato ai sensi dell'art 113 c. 5 lett. C) del D.Lgs. 267/2000 al gestore Alto Vicentino Servizi SPA. Con atto notarile stipulato in data 19 dicembre 2017 è nata la società VIACQUA S.p.A., da fusione per incorporazione tra Acque Vicentine S.p.A., società incorporante, e Alto Vicentino Servizi S.p.A., società incorporata. Per il bilancio della Società al 31/12/2017, che è il primo dopo la fusione, gli effetti contabili e fiscali derivanti dal procedimento di fusione sono stati retrodatati al 1° gennaio 2017.

VIACQUA è una società per azioni a capitale totalmente pubblico. Gestisce il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) in 69 Comuni della Provincia di Vicenza con un bacino d'utenza di oltre 550.000 abitanti. La società, attiva da gennaio 2018, nasce dall'unione tra Acque Vicentine e Alto Vicentino Servizi con l'impegno di garantire la gestione del servizio in continuità con quanto fatto dai due gestori.

Ente Strumentale partecipato **ATO Bacchiglione** con convenzione sottoscritta in data 26.06.2013, si è costituito il Consiglio di Bacino cui è stato attribuito per legge regionale tutte le funzioni precedentemente esercitate dalle soppresse Autorità d'Ambito e conferendo ad esso tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime. Ha il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua per il territorio di propria competenza (Ambito territoriale Ottimale) costituito da 140 Comuni appartenenti alle province di Padova (60), Venezia (1) e Vicenza (79). Il Consiglio di bacino effettua la ricognizione degli impianti e delle reti esistenti, pianifica gli investimenti, stabilisce, tramite la tariffa, le risorse necessarie all'attuazione della propria pianificazione e la loro ripartizione nel tempo, controlla che il Gestore (dal 2018

sono tre per effetto delle fusioni) realizza gli investimenti programmati, mantenga standard tecnici ed organizzativi adeguati ed applichi correttamente la tariffa.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

1. le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
2. le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato. Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:
 - a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
 - b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs 118/2011.
3. le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità

economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017.

Si precisa che, laddove le informazioni e la riclassificazione del bilancio di esercizio secondo lo schema di cui all'all. 11 al d.lgs. 118/2011 non siano state fornite dalle società o non presenti nella nota integrativa, si è proceduto in via autonoma a riclassificare il bilancio, imputando gli importi nelle voci residuali o ritenute più pertinenti. Allo stesso modo si è proceduto per disaggregare le voci dello stato patrimoniale e conto economico che nei bilanci approvati risultano inseriti in voci aggregate. In allegato alla nota integrativa sono riportati i bilanci riclassificati

Inoltre si è reso necessario fare delle rettifiche preconsolidamento operando una diversa redistribuzione delle voci del patrimonio netto del consolidato anno 2016 in quanto le riserva da risultati d'esercizio anni precedenti erano confluite in somma nel fondo di dotazione anziché nella voce riserva da utili esercizi precedenti. Ciò si è reso necessario in particolare per l'anno 2017 al fine di poter meglio confrontare il bilancio consolidato che prevede un incremento del fondo di dotazione a seguito del consolidamento della società VIACQUA che ha incrementato le quote di partecipazione del comune con fondi propri e non dell'Ente ed inoltre il consolidamento di un ente che nel 2016 non era presente, ATO Bacchiglione.

Metodo di consolidamento

Ai sensi del punto 4/4 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. n 118/2011) il consolidamento del bilancio è avvenuto secondo il metodo proporzionale.

Il metodo c.d. "proporzionale" di consolidamento dei bilanci, è quello che considera, in proporzione alla percentuale di partecipazione della Capogruppo (ovvero del Comune), i dati di bilancio dell'ente/società da aggregare e che riguarda gli enti strumentali partecipati e le società partecipate. Si sottolinea che con il metodo proporzionale non si devono evidenziare le quote di pertinenza di terzi del patrimonio netto e del risultato economico, in quanto l'aggregazione dei dati di bilancio avviene considerando solo la quota di pertinenza della Capogruppo.

Viene schematizzata la situazione degli enti/società da consolidare, andando ad individuare con quale metodo proporzionale procedere poi all'aggregazione dei dati di bilancio.

Enti/Società inseriti nel bilancio consolidato dell'anno 2017 del Comune BREGANZE

Denominazione	% partecipazione	metodo consolidamento
ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	4,15%	PROPORZIONALE
VIACQUA SPA	1,588%	PROPORZIONALE
ATO BACCHIGLIONE	0,793%	PROPORZIONALE

Dal Gruppo della Pubblica Amministrazione e dall'area di consolidamento rimangono escluse rispettivamente la società Impianti Astico srl e l'IPAB La Pieve.

La società è stata esclusa perché società partecipata non di servizi pubblici locali con percentuale di rilevanza inferiore al 10%. Tra la società e il comune non intercorrono rapporti commerciali ma sono distribuiti utili.

La quota di partecipazione è stata conservata nel bilancio consolidato tra le "immobilizzazioni finanziarie".

L'IPAB la Pieve rientra nel gruppo in quanto il Comune ha il potere di nominare i componenti del consiglio di amministrazione, ma si ritiene di non consolidarlo in quanto si tratta di ente autonomo sotto tutti i profili indipendentemente dalla nomina, l'ente locale non ha nessuna partecipazione né diretta né indiretta ed inoltre operare il consolidamento comporterebbe la rappresentazione di un bilancio non veritiero che metterebbe in evidenza un valore del patrimonio netto e di un utile irrilevante alla rappresentazione veritiera e corretta del documento.

Criteri di valutazione applicati

Il principio contabile applicato prevede che il bilancio consolidato sia redatto apportando le opportune rettifiche necessarie a rendere uniformi i diversi criteri di valutazione adottati (punto 4.1).

Lo stesso principio evidenzia altresì *"che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.*

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione."

In relazione a quanto sopra, si è ritenuto opportuno mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso.

Eliminazione delle operazioni infragruppo (punto 4.2)

In base ai principi di consolidamento, il bilancio consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. *“Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un’unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici”.*

Può accadere che alcune operazioni infragruppo non siano reciproche, siano cioè rilevate nella contabilità di un solo componente del gruppo: queste differenze possono nascere sia dal diverso criterio di rilevazione delle operazioni tra soggetti che utilizzano la contabilità economica e soggetti che utilizzano la contabilità finanziaria, sia da differenze meramente temporali di rilevazione delle operazioni.

Come ricordato dal principio contabile consolidato *“Particolare attenzione va posta sulle partite “in transito” per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei.*

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all’interno del gruppo amministrazione pubblica. “

Per quanto riguarda i criteri per la formazione del bilancio si rimanda alle note integrative dei bilanci delle singole partecipate ed alla nota integrativa al conto di Bilancio approvata con il rendiconto della gestione 2017.

Per quanto riguarda i criteri per la formazione del bilancio si rimanda alle note integrative dei bilanci delle singole partecipate ed alla nota integrativa al Conto di Bilancio 2017 approvata con il Rendiconto di gestione 2017.

Quindi, nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi enti e società ricompresi nel perimetro si è proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al gruppo.

In sintesi i passaggi operativi posti in essere sono i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell’esercizio all’interno del GAP del Comune, distinte per tipologia (rapporti finanziari debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.);
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all’interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata alla voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune);

3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. elisione delle partite e sistemazione contabile dei disallineamenti.

Laddove le partite infragruppo risultavano coincidenti negli importi si è proceduto alla loro totale eliminazione nelle corrispondenti voci di bilancio.

Per la gestione delle differenze riscontrate nell'elisione delle partite infragruppo non sono stati interessati i conti Differenze da consolidamento e Riserve di consolidamento affinché questi riflettessero solo lo scostamento tra il valore contabile delle partecipazioni e il relativo valore della quota di patrimonio netto.

A bilanciamento dello squilibrio sono stati pertanto rilevati nello stato patrimoniale consolidato i maggiori debiti e crediti segnalati rispetto alle partite correlate e sono stati rilevati nel conto economico consolidato i maggiori costi e ricavi segnalati rispetto alle partite correlate.

Tra le operazioni più rilevanti vi è l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo con la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo ed analogo eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto. Per il dettaglio di tali operazioni si rinvia al paragrafo successivo (a tale proposito si rimanda a quando esposto più avanti);

Si precisa che in caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta – ai sensi di quanto prevede il principio contabile all. 4 al DPCM 28/12/2011 - non è oggetto di elisione. Pertanto l'IVA pagata dal Comune relativamente ad operazioni di natura istituzionale ai componenti del Gruppo per i quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stata distribuita quota parte dell'utile derivante dall'esercizio precedente.

La quota è stato allocato tra i proventi finanziari del bilancio del comune di Breganze, somma di EURO 21.352,05 (euro 17.994,73, nel 2016) in quanto l'esigibilità è sorta nel momento in cui è stato approvato il bilancio dandone perfezionamento all'obbligazione sorta tra il comune e la sua partecipata.

Qualora il dividendo sia stato solo deliberato ma non ancora pagato, dovrebbe essere elisa anche debito/credito infragruppo. Tuttavia nessuna elisione è stata fatta in quanto i dividendi distribuiti non fanno parte dell'utile del 2017 e quindi del consolidamento ed inoltre anche perché il consolidamento e la riserva di consolidamento delle partecipazioni è avvenuta sul patrimonio netto al netto dell'Utile d'esercizio.

Relazioni infragruppo **COMUNE - VIACQUA -**

Voci di bilancio Comune	Importo consuntivo	Voci di bilancio Società	Importo consuntivo	Descrizione operazione
Prestazioni di servizi	29.360,45	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.135,58	Elisione costi/ricavi
Debiti vs/fornitori	0,00	Crediti vs/clienti	0,00	Elisione debiti/crediti
Crediti vs/clienti	133,95	Debiti vs/fornitori	133,95	

Relazioni infragruppo **COMUNE - ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL**

Voci di bilancio Comune	Importo consuntivo	Voci di bilancio Società	Importo consuntivo	Descrizione operazione
Prestazioni di servizi	443.103,72	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	443.975,02	Elisione costi/ricavi
Debiti vs/fornitori	71.935,02	Crediti vs/clienti	71.935,02	Elisione debiti/crediti

Relazioni infragruppo **COMUNE - ATO BACCHIGLIONE**

Voci di bilancio Comune	Importo consuntivo	Voci di bilancio Società	Importo consuntivo	Descrizione operazione
Prestazioni di servizi	0,00	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,00	Elisione costi/ricavi
Debiti vs/fornitori	0,00	Crediti vs/clienti	0,00	Elisione debiti/crediti

Relazioni infragruppo **VIACQUA SPA – AVA srl**

Voci di bilancio VIACQUA SPA	Importo consuntivo	Voci di bilancio Società AVA SRL	Importo consuntivo	Descrizione operazione
Prestazioni di servizi	905,00	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	744,00	Elisione costi/ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	237.773,44	Prestazione di servizi	220.666,05	Elisione costi/ricavi
Debiti vs/fornitori	217,16	Crediti vs/clienti	217,86	Elisione debiti/crediti
Crediti vs/clienti	19.086,90	Debiti vs/fornitori	19.038,30	

Relazioni infragruppo **VIACQUA SPA – ATO Bacchiglione**

Voci di bilancio VIACQUA SPA	Importo consuntivo	Voci di bilancio Società ATO	Importo consuntivo	Descrizione operazione
Prestazioni di servizi	294.630,87	Proventi da Trasferimenti/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	294.630,87	Elisione costi/ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	218.454,46	Trasferimenti correnti/Prestazioni di servizi	263.321,53	Elisione costi/ricavi
Debiti vs/fornitori	0,00	Crediti vs/clienti	0,00	Elisione debiti/crediti
Crediti vs/clienti	0,00	Debiti vs/fornitori	0,00	

Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni

Per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra:

- il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante;
- il valore della corrispondente frazione del patrimonio netto alla data di acquisto della partecipazione medesima (valore netto contabile).

Se la differenza è negativa (il patrimonio netto della società ha un valore inferiore al costo di acquisto) si avrà una "differenza di consolidamento", mentre se è positivo (il patrimonio netto della società ha un valore superiore al costo di acquisto) si avrà una "riserva di consolidamento". Questo è il caso del Comune di Breganze.

Pertanto in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato il Comune di Breganze, per l'esercizio 2017, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio conto patrimoniale 2017 le partecipazioni nelle società ricomprese nel perimetro di consolidamento (al costo storico), con il valore della frazione di patrimonio netto corrente bilancio.

Componente del gruppo	Valorizzazione part.ne nel SP del bilancio 2017 del Comune	Criterio di Valutazione nello SP del Comune	Valore P.N. società partecipata bilancio 2017 (al netto risultato d'esercizio)	Metodo consolidamento	Quota PN di spettanza del Comune da bilancio 2017	Riserva di consolidamento 2017
VIACQUA SPA (1,588%)	71.704	costo	52.399.483	proporzionale	832.103,79	760.399,79
ATO BACCHIGLIONE (0,793%)	0	=	3.400.370,38	proporzionale	26.964,94	26.964,94
AVA SRL (4,15%)	146.186	costo	17.316.417	proporzionale	718.631,31	572.445,31
TOTALE	217.890		73.116.270,38		1.577.700,04	1.359.810,04

La sommatoria di tali ultimi valori è risultata superiore ai valori complessivi di iscrizione nel bilancio del comune di Breganze, delle partecipazioni nelle società ricomprese nel perimetro di consolidamento, determinando una differenza di consolidamento positiva pari ad € 1.359.810,04. La differenza di consolidamento è stata poi rettificata a seguito delle operazioni di elisioni come meglio specificato più avanti.

IL BILANCIO CONSOLIDATO 2017

Al termine delle operazioni di eliminazione ed elisione delle poste reciproche, si redige il Bilancio Consolidato costituito, dal conto economico e stato patrimoniale.

Procedendo al consolidamento proporzionale, si considerano solo l'attivo/passivo – costi/ricavi di tutte le società partecipate in base alla percentuale di competenza del Comune e per questo motivo non risulta la quota di competenza di terzi.

Andamento della gestione

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno 2017	Anno 2016	Variazioni
Componenti positivi della gestione	6.613.407,82	7.059.231,13	- 445.823,31
Componenti negativi della gestione	5.676.056,90	5.898.221,18	- 222.164,28
Risultato della gestione operativa	937.350,92	1.161.009,95	- 223.659,03
Proventi e oneri finanziari	- 203.355,20	- 245.163,73	41.808,53
Rettifiche di valore attività finanziarie	-	35,75	35,75
Proventi e oneri straordinari	123.061,59	52.828,77	70.232,82
Risultato prima delle imposte	857.057,31	968.639,24	- 111.581,93
Imposte	- 161.176,70	- 172.797,19	11.620,49
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	695.880,61	795.842,05	- 99.961,44
<i>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	-	-	-

	BILANCIO 31/12/2017	BILANCIO 31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	6.613.407,82	7.059.231,13	(445.823,31)
Costi esterni		0	
Valore Aggiunto	6.613.407,82	7.059.231,13	(445.823,31)
Costo del lavoro	4.334.651,22	4.681.119,92	(346.468,70)
Margine Operativo Lordo	2.278.756,66	2.378.111,21	(99.354,55)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.341.405,68	1.217.101,26	124.304,42
Risultato Operativo	937.350,98	1.161.009,95	(223.658,97)
Proventi diversi			
Proventi e oneri finanziari	(203.355,20)	(245.163,73)	41.808,53
Rettifiche attività finanziarie	0,00	(35,75)	(35,75)
Risultato Ordinario	733.995,78	915.810,47	(181.814,69)
Componenti straordinarie nette	123.061,59	52.828,77	70.232,82
Risultato prima delle imposte	857.057,37	968.639,24	(111.581,87)
Imposte sul reddito	161.176,70	172.797,19	(11.620,49)
Risultato netto	695.880,61	795.842,05	(99.961,44)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato patrimoniale consolidato	Anno 2017	Anno 2016	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	107.995,54	108.965,75	- 970,21
Immobilizzazioni materiali	30.065.795,43	29.918.994,31	146.801,12
Immobilizzazioni finanziarie	154.679,80	132.370,24	22.309,56
Totale immobilizzazioni	30.328.470,77	30.160.330,30	168.140,47
Rimanenze	54.086,35	48.451,80	5.634,55
Crediti	1.823.468,50	1.507.648,09	315.820,41
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-
Disponibilità liquide	3.279.224,32	3.042.665,89	236.558,43
Attivo circolante	5.156.779,17	4.598.765,78	558.013,39
Ratei e risconti attivi	16.927,05	30.450,17	- 13.523,12
Totale attivo	35.502.176,99	34.789.546,25	712.630,74
Patrimonio netto	16.953.566,41	16.160.723,59	792.842,82
Patrimonio netto del gruppo	16.953.566,41	16.160.723,59	792.842,82
di cui riserve di consolidamento:	1.550.206,88	1.260.405,71	289.801,17
di cui variazione fondo di dotazione	- 217.890,00	- 217.890,00	-
ATO Bacchiglione	26.964,94	-	26.964,94
AVA SRL da partecipazione calcolata sul PN	572.445,31	545.031,18	27.414,13
AVA SRL distrib utili anno 2016	- 21.352,05	- 17.994,14	- 3.357,91
AVA SRL diff.za tra calcolo partecip al costo e CPsociale	- 151,21	- 151,21	-
VIACQUA SPA	760.399,79	487.942,23	272.457,56
VIACQUA SPA diff.za calolo partecip al costo e su CPSociale	- 67,78	- 31,21	- 36,57
arrotondamenti operazioni di elisioni infragruppo	- 49,22		
Incremento Utile consolidato rispetto al 2016	- 5.872,90	- 27.718,86	21.845,96
Patrimonio netto di terzi	-	-	
Fondo per rischi e oneri	222.680,97	193.347,56	29.333,41
TFR	112.770,31	99.280,61	13.489,70
Debiti	7.162.244,66	7.501.742,31	- 339.497,65
Ratei e risconti passivi	11.050.914,64	10.834.452,18	216.462,46
Totale passivo	35.502.176,99	34.789.546,25	712.630,74

	BILANCIO 31/12/2017	BILANCIO 31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	107.995,54	108.965,75	-970,21
Immobilizzazioni materiali	30.065.795,43	29.918.994,31	146.801,12
Immobilizzazioni finanziarie	154.679,80	132.370,24	22.309,56
Capitale immobilizzato	30.328.470,77	30.160.330,30	168.140,47
Rimanenze	54.086,35	48.451,80	5.634,55
Crediti verso Clienti	716.195,17	681.745,99	34.449,18
Altri crediti	1.107.273,33	825.902,10	281.371,23
Ratei e risconti attivi	16.927,05	30.450,17	(13.523,12)
Attività d'esercizio a breve termine	1.894.481,90	1.586.550,06	307.931,84
Debiti verso fornitori	1.106.329,72	915.901,88	190.427,84
Debiti tributari e previdenziali	162.551,38	138.073,68	24.477,70
Altri debiti	637.484,71	485.977,44	151.507,27
Ratei e risconti passivi	11.050.914,64	10.834.452,18	216.462,46
Passività d'esercizio a breve termine	12.957.280,45	12.374.405,18	582.875,27
Capitale d'esercizio netto	(11.062.798,55)	(10.787.855,12)	(274.943,43)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	112.770,31	99.280,61	13.489,70
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	222.680,97	193.347,56	29.333,41
Passività a medio lungo termine	335.451,28	292.628,17	42.823,11

Capitale investito	18.930.220,94	19.079.847,01	(149.626,07)
Patrimonio netto	16.953.566,41	16.160.723,59	792.842,82
Posizione finanziaria netta	1.976.654,53	2.919.123,42	(942.468,89)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	18.930.220,94	19.079.847,01	(149.626,07)

L'incremento del Patrimonio netto del bilancio consolidato finale anno 2017 di euro 792.842,82, differisce dall'utile d'esercizio del bilancio consolidato finale anno 2017 di euro 96.962,21 ed è dovuto:

- maggior valore del fondo di dotazione di euro netta 106.738,22 (€ 106.809,43 meno le differenze tra le quote di fondo anni precedenti 71,21 euro) della partecipata VIACQUA SPA al quale non corrisponde un adeguamento del valore della partecipazione nell'attivo del Comune in quanto l'adeguamento è avvenuto con versamenti di fondi propri della società e pertanto questo ha un impatto positivo sul bilancio. Si consolida infatti una società con un maggiore valore.
- La differenza negativa di euro 9.776,01 è dovuta alle operazioni infragruppo delle partecipate consolidate.
- Infine ha influito anche il fatto che nel 2016 non era presente l'ATO Bacchiglione il cui obbligo decorre per principio solo dal 2017. Quindi diventa più difficile raffrontare il bilancio 2016 e 2017.

Nella tabella che segue sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Breganze (ente capogruppo)

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Bilancio consolidato 2017 (A)	Bilancio Comune di Breganze 2017 (B)	Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	6.613.407,82	5.612.383,07	1.001.024,75
B	componenti negativi della gestione	5.676.056,90	5.022.912,05	653.144,85
	Risultato della gestione	937.350,92	589.471,02	347.879,90
C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	29.730,65	45.256,45	- 15.525,80
	oneri finanziari	233.085,85	148.376,77	84.709,08
D	Rettifica di valore attività finanziarie		-	-
	Rivalutazioni		-	-
	Svalutazioni		-	-
	Risultato della gestione operativa	733.995,72	486.350,70	247.645,02
E	proventi straordinari	132.318,78	132.239,76	79,02
E	oneri straordinari	9.257,19	9.085,50	171,69
	Risultato prima delle imposte	857.057,31	609.504,96	247.552,35
	Imposte	161.176,70	85.634,99	75.541,71
*	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	695.880,61	523.869,97	172.010,64

Nella tabella che segue sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto Patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto Patrimoniale del Comune di Breganze (ente capogruppo)

CONTO PATRIMONIALE			
voci	Stato patrimoniale consolidato	Stato Patrimoniale Comune di Breganze	
	Anno 2017	Anno 2017	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	107.995,54	48.768,66	59.226,88
Immobilizzazioni materiali	30.065.795,43	25.753.026,46	4.312.768,97
Immobilizzazioni finanziarie	154.679,80	251.221,00	- 96.541,20
Totale immobilizzazioni	30.328.470,77	26.053.016,12	4.275.454,65
Rimanenze	54.086,35	-	54.086,35
Crediti	1.823.468,50	987.627,23	835.841,27
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Disponibilità liquide	3.279.224,32	2.474.281,63	804.942,69
Attivo circolante	5.156.779,17	3.461.908,86	1.694.870,31
Ratei e risconti attivi	16.927,05	288,21	- 288,21
Totale attivo	35.502.176,99	29.515.213,19	5.986.963,80
Patrimonio netto	16.953.566,41	15.427.667,90	1.525.898,51
Patrimonio netto del gruppo	16.953.566,41	15.427.667,90	1.525.898,51
Patrimonio netto di terzi	-	-	
Fondo per rischi e oneri	222.680,97	36.770,00	185.910,97
TFR	112.770,31	-	112.770,31
Debiti	7.162.244,66	3.964.151,93	3.198.092,73
Ratei e risconti passivi	11.050.914,64	10.086.623,36	964.291,28
Totale passivo	35.502.176,99	29.515.213,19	5.986.963,80

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2017

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2017

Nelle pagine seguenti si procede alla valutazione:

- dell'aspetto patrimoniale del Bilancio Consolidato;
- dell'aspetto economico, in cui si evidenzieranno i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

Conto del Patrimonio

ATTIVITA'

Immobilizzazioni

L'aggregato Immobilizzazioni rappresenta, insieme all'attivo circolante, quello di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio del Gruppo Comunale. Essa misura il valore netto dei beni durevoli che partecipa al processo di produzione /erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Tra le immobilizzazioni finanziarie- partecipazioni – sono allocati principalmente i valori relativi alle partecipazioni in imprese partecipate da parte del Comune. Per effetto delle operazioni di consolidamento, come sopra esplicitato, si è proceduto all’elisione della voce di partecipazione nelle diverse società consolidate.

Nell’Attivo Circolante, la voce crediti accoglie i crediti di natura commerciale o da altra natura non rientrante nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito con le partecipate al gruppo di Consolidamento.

Nel Bilancio consolidato *non esistono* crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Tutti i crediti dell’attivo circolante ad esclusione dei crediti verso clienti ed utenti sono esigibili entro l’anno.

Crediti sono iscritti nel Bilancio Consolidato al seguente valore:

Componente del gruppo	Valore complessivo	% di consolidam.	Valore consolidato
AVA SRL	6.762.557,00	4,15%	280.646,12
VIACQUA SPA	40.340.509	1.588%	640.607,28
COMUNE DI BREGANZE	987.627,23	100%	987.627,23
ATO BACCHIGLIONE	751.776,61	0,793%	5.961,59

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Crediti di durata superiore ai 5 anni

Componente del gruppo	Valore complessivo	% di consolidam.	Valore consolidato
AVA SRL	0	4,15%	0
VIACQUA SPA	0	1.588%	0
COMUNE DI BREGANZE	0	100%	0
ATO BACCHIGLIONE	0	0,793%	0

Debiti superiore a cinque anni

Componente del gruppo	Valore complessivo	% di consolidam.	Valore consolidato
AVA SRL	9.851.152	4,15%	408.822,81
VIACQUA SPA	0	1,588%	0
COMUNE DI BREGANZE	2.886.520,10	100%	2.886.520,10
ATO BACCHIGLIONE	0	0,793%	0

Composizione delle voci “Ratei e Risconti” e della voce “Altri accantonamenti”

Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società controllate e partecipate i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

PASSIVITA'

Patrimonio netto

Il patrimonio Netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Riserve

Tra le riserve è stata inserita la riserva di consolidamento di euro 1.332.316,88 che risulta essere inferiore di euro 27.493,16 rispetto al calcolo della riserva da consolidamento pura ed è così determinata:

- a) operazioni di consolidamento dei bilanci delle partecipate come esplicitato in precedenza pari ad euro 1.359.810,04 data dalla differenza tra il valore delle partecipazioni indicate nell'attivo patrimoniale del Comune e la quota di patrimonio netto delle società determinato in base alla percentuale di partecipazione del Comune alle società stesse.
- b) La differenza di euro 27.493,16 è determinata dalle seguenti voci:
 - b.1) ripristino della distribuzione degli utili anni 2016 erogati nel 2017 da AVA srl di - euro 21.352,05;
 - b.2) incremento dell'utile d'esercizio consolidato finale 2017, dopo le operazioni di elisione, di - euro 5.872,90;
 - b.3) piccole differenze di calcolo tra il valore delle partecipate al costo e quelle calcolate rispetto alla percentuale posseduta dall'ente sul capitale sociale evidenziato dalle società nei rispettivi bilanci, -euro 219,01 totali di cui per AVA euro 151,21 e per VIACQUA SPA euro 67,78;
 - b.4) arrotondamenti vari dovuti al calcolo delle operazioni infragruppo - euro 49,22.

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Sono iscritti nel Bilancio Consolidato al seguente valore:

Componente del gruppo	Valore complessivo	% di consolidam.	Valore consolidato
AVA SRL	21.340.338	4,15%	885.624,03
VIACQUA SPA	150.124.792-	1,588%	795.981,70
COMUNE DI BREGANZE	3.964.151,93	100%	3.964.151,93
ATO BACCHIGLIONE	2.498.289,42	0,793%	19.811,44

Debiti superiore a cinque anni

Componente del gruppo	Valore complessivo	% di consolidam.	Valore consolidato
AVA SRL	9.851.152	4,15%	408.822,81
VIACQUA SPA	0	1,588%%	0
COMUNE DI BREGANZE	2.886.520,10	100%	2.886.520,10

I debiti superiori a 5 anni sono così composti:

- Ava srl sono debiti verso banche

- Comune di Breganze si riferiscono a debiti di finanziamento per prestiti obbligazionari e mutui contratti con la Cassa DDPP ed altri enti finanziatori.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Conto Economico

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.

Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del

patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

SPESE DI PERSONALE

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo come di seguito indicato:

Spesa di personale	Importo
Comune di BREGANZE	€ 1.264.799,32
Società AVA SRL	€ 373.146,71
Società VIACQUA SPA	€ 237.840,51
Ente ATO BACCHIGLIONE	€ 1.792,81

ONERI FINANZIARI

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 182.584,02.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico.

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 695.880,61 mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 523.869,97.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Il Revisore Unico dei Conti del Comune di Breganze ha percepito complessivamente € 6.664,71 comprensivo di IVA, CP e rimborso spese di viaggio. Lo stesso non ricopre cariche di membro del Collegio Sindacale in società consolidate.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio 2017 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) hanno percepito complessivamente € 64.200,00 a titolo di indennità di carica.

CONCLUSIONI

I dati del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale dell'ente locale scaturiscono da scritture in partita doppia in modo conforme alle regole della contabilità economica-patrimoniale così come previsto dalla normativa.

Questo ha consentito l'elaborazione di un documento di sintesi del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Breganze che consente di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo Comunale in modo da rendere conto alla collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche verso i terzi escludendo le operazioni infragruppo.

Nello specifico, per quanto riguarda il solo confronto tra la partecipazione indicata nell'attivo dello stato patrimoniale del comune e la quota di partecipazione dello stesso al patrimonio netto delle società consolidate si può evidenziare una riserva positiva netta di consolidamento di euro 1.332.316,88 e questo è rappresentato dal fatto che il valore delle quote dei patrimoni delle società sono risultati di importo maggiore rispetto alla valorizzazione – al costo – delle partecipazioni nell'attivo patrimoniale dell'ente.

Anche ai fini economici, l'impatto del bilancio consolidato ha avuto un effetto positivo in quanto, il risultato d'esercizio del Comune di euro 523.869,97 è passato ad utile complessivo consolidato finale di euro 695.880,61.

Questo, per effetto dell'aggregazione dei dati economici patrimoniali – in base alla percentuale di partecipazione del comune alle diverse società consolidate – ai dati del comune.

Il presente documento relazione sulla gestione (che include la nota integrativa), allegato allo Stato patrimoniale consolidato e al Conto economico consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

Breganze, 23/08/2018

**Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO) 2017		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	Comune di Breganze rett	AVA srl	AATO BACCHIGLIONE	VIACQUA SPA	CONSOLIDATO LORDO	rettifiche CBRE	rettifiche AVA	rettifiche VIACQUA	rettifiche ATO	CONSOLIDATO FINALE
A) PATRIMONIO NETTO													
I	Fondo di dotazione	AI	AI	12.797.837,96	146.337,26	-	178.513,43	13.122.688,65	-	146.186,00	-	71.704,00	12.904.798,65
II	Riserve			2.105.959,97	572.294,10	26.964,94	653.590,36	3.358.809,36	-	550.942,14	-	760.332,01	2.020.570,27
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	2.105.655,80	466.578,62	26.964,94	653.590,36	3.252.789,71	-	445.226,66	-	760.332,01	2.020.266,10
b	da capitale	AII, AIII	AII, AIII	-	105.715,48	-	-	105.715,48	-	105.715,48	-	-	0,00
c	da permessi di costruire			304,17	-	-	-	304,17	-	-	-	-	304,17
III	Risultato economico dell'esercizio	AIX	AIX	523.869,97	44.157,45	4.135,76	126.116,05	690.007,71	522.913,19	277.167,55	208.563,40	31.309,34	695.880,61
	Rettifica utili esercizi precedenti da società consolidate			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riserva/Differenza di consolidamento			-	-	-	-	-	1.332.316,88	-	-	-	1.332.316,88
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			15.427.667,90	762.788,81	22.829,17	958.219,84	17.171.505,73	1.855.230,07	974.295,69	1.040.599,41	58.274,28	16.953.566,42
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI													
1	per trattamento di quiescenza	B1	B1	8.279,00	-	-	-	8.279,00	-	-	-	-	8.279,00
2	per imposte	B2	B2	-	2.280,80	-	-	2.280,80	-	-	-	-	2.280,80
3	altri	B3	B3	28.491,00	154.699,26	-	10.391,49	193.581,75	-	-	-	-	193.581,75
4	strumenti finanziari derivati passivi			-	9.432,04	-	9.107,39	18.539,42	-	-	-	-	18.539,42
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			36.770,00	166.412,10	-	19.498,88	222.680,97	-	-	-	-	222.680,97
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO													
	TOTALE T.F.R. (C)	C	C	-	67.519,71	-	45.250,60	112.770,31	-	-	-	-	112.770,31
	TOTALE T.F.R. (C)			-	67.519,71	-	45.250,60	112.770,31	-	-	-	-	112.770,31
D) DEBITI (1)													
1	Debiti da finanziamento			2.886.520,10	523.119,95	-	1.846.238,80	5.255.878,85	-	-	-	-	5.255.878,85
a	prestiti obbligazionari	D1e D2	D1	-	-	-	665.492,40	665.492,40	-	-	-	-	665.492,40
b	v/ altre amministrazioni pubbliche			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c	verso banche e tesoriere	D4	D3 e D4	-	523.119,95	-	1.180.746,40	1.703.866,35	-	-	-	-	1.703.866,35
d	verso altri finanziatori	D5		2.886.520,10	-	-	-	2.886.520,10	-	-	-	-	2.886.520,10
2	Debiti verso fornitori	D7	D6	611.317,44	276.581,19	-	309.755,52	1.197.654,15	71.935,02	19.038,30	351,11	-	1.106.329,72
3	Acconti	D6	D5	-	-	-	2.529,11	2.529,11	-	-	-	-	2.529,11
4	Debiti per trasferimenti e contributi			142.543,93	-	19.811,44	2.528,95	164.884,32	-	-	-	-	164.884,32
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b	altre amministrazioni pubbliche			83.844,60	-	-	-	83.844,60	-	-	-	-	83.844,60
c	imprese controllate	D9	D8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d	imprese partecipate	D10	D9	-	-	-	2.528,95	2.528,95	-	-	-	-	2.528,95
e	altri soggetti			58.699,33	-	19.811,44	-	78.510,77	-	-	-	-	78.510,77
5	altri debiti	D12,D13,D14	D11,D12,D13	323.770,46	85.922,89	-	222.929,32	632.622,66	-	-	-	-	632.622,66
a	<i>tributari</i>			99.368,75	9.358,79	-	5.705,75	114.433,29	-	-	-	-	114.433,29
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>			13.201,50	22.146,72	-	12.769,87	48.118,09	-	-	-	-	48.118,09
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d	<i>altri</i>			211.200,21	54.417,37	-	204.453,70	470.071,28	-	-	-	-	470.071,28
	TOTALE DEBITI (D)			3.964.151,93	885.624,03	19.811,44	2.383.981,70	7.253.569,09	71.935,02	19.038,30	351,11	-	7.162.244,66
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI													
I	Ratei passivi	E	E	37.230,94	34,40	-	964.256,88	1.001.522,22	-	-	-	-	1.001.522,22
II	Risconti passivi	E	E	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1	Contributi agli investimenti			10.049.392,42	-	-	-	10.049.392,42	-	-	-	-	10.049.392,42
a	da altre amministrazioni pubbliche			9.338.212,72	-	-	-	9.338.212,72	-	-	-	-	9.338.212,72
b	da altri soggetti			711.179,70	-	-	-	711.179,70	-	-	-	-	711.179,70
2	Concessioni pluriennali			-	-	0	-	-	-	-	-	-	-
3	Altri risconti passivi			-	-	0	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			10.086.623,36	34,40	-	964.256,88	11.050.914,64	-	-	-	-	11.050.914,64
	TOTALE DEL PASSIVO			29.515.213,19	1.882.379,04	42.640,61	4.371.207,90	35.811.440,74	1.783.295,05	993.333,99	1.040.950,52	58.274,28	35.502.177,00
CONTI D'ORDINE													
	1) Impegni su esercizi futuri			1.863.428,38	-	0	-	1.863.428,38	-	-	-	-	1.863.428,38
	2) beni di terzi in uso			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	3) beni dati in uso a terzi			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE			1.863.428,38	-	-	-	1.863.428,38	-	-	-	-	1.863.428,38

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)